

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Mattia Bianco

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
dei Colli Euganei

NEGLI EUGANEI C'È UN CREATIVÒ CHE FA RIVIVERE VILLA VENIER

Da qui, nel 1943 transitarono una settantina di ebrei delle province di Padova e Rovigo, con destinazione i campi di sterminio nazisti

Luigi Rossi, presidente dell'Associazione Culturale Creativò, mi accoglie in un clima molto familiare all'interno di Villa Venier, nota soprattutto per essere stata convertita in campo di concentramento nel dicembre 1943 per una settantina di ebrei delle province di Padova e Rovigo.

Ad accompagnare Luigi in questa simpatica intervista ci sono la signora **Nives**, vicepresidente dell'associazione (definita simpaticamente "la senatrice a vita") e **Claudio Lovison**, il referente storico del gruppo. Creativò nasce ufficialmente nei primi anni Novanta, ma è con l'avvento di **Luigi Rossi** alla presidenza che i destini dell'associazione no

profit, un gruppo di amici molto motivati e votati al volontariato più genuino, si intrecciano con la storia di Villa Venier, contribuendo così alla sua straordinaria rinascita.

Mattia: Come siete venuti a conoscenza di questa villa e della sua storia?

Claudio: Io sono nativo di Vò' e ho trascorso qui tutta la mia infanzia. Abbiamo approfondito la storia di Villa Venier soprattutto grazie agli studi di **Francesco Selmin** (autore di un monumentale volume sui Colli Euganei), il quale fece una ricerca su due commercianti di Este sue concittadine, **Emma Ascoli e Anna Zevi**, madre e figlia, ar-

I ragazzi trascorrono qui la loro mattinata scolastica speciale e dopo la ricreazione, se il meteo è buono, c'è la visita esterna, dove prende il via la seconda parte della "lezione"



La Comunità Locale
Wigwam
dei Colli Euganei

Creativò APS

ASSOCIAZIONE CULTURALE
DI VÒ EUGANEO (PD)

intervista al Presidente
Luigi Rossi e a Claudio Lovison,
referente storico del gruppo





Luigi Rossi, Nives e Claudio Lovison

restate nel dicembre 1943 e condotte nel cosiddetto campo di concentramento di Vo', rappresentato per l'appunto dalla nostra villa.

Dagli anni Ottanta del secolo scorso, la villa è rimasta chiusa al pubblico per una ventina d'anni. Noi cominciamo nel frattempo una lenta ma costante operazione di recupero e pulizia della villa e degli edifici annessi, sostenuti in questo da molti compaesani, desiderosi come noi di ridare lustro a questo luogo.

Negli anni 2000 arrivarono i primi finanziamenti da parte della Fondazione Cariparo e della regione Veneto, mentre il Comune accese un mutuo con l'Istituto Ville Venete e riuscì ad ottenere altri fondi dal Ministero. Nel settembre 2012 la villa è stata finalmente inaugurata, accingendosi a diventare un punto di riferimento per la memoria storica della Shoah.

Mattia: Una curiosità, suppongo che voi conoscete bene Sylva Sabbadini, l'ultima deportata di Vo' che sopravvisse al campo di sterminio di Auschwitz.

Claudio: La signora Sylva presenziò negli anni Ottanta, a villa ancora chiusa, al varo della lapide che riporta i nomi dei famosi 47 deportati. Fu un evento unico nel suo genere.

Mattia: La vostra associazione promuove delle iniziative per la tutela del luogo?

Claudio: Il nostro primo impegno, in qualità di associazione, è stato fin da subito volto a tenere pulito e presentabile questo sito; con l'ultima convenzione ci siamo impegnati ad assicurare un'apertura continuativa domenicale e a svolgere almeno una visita guidata al mese. La riscoperta della memoria storica e il rispetto dell'ambiente per noi sono sacri. Ci tengo inoltre a precisare che tutto il ricavato viene reinvestito nella manutenzione e nella salvaguardia di questo prezioso edificio storico.

Mattia: La vostra associazione promuove anche degli eventi culturali finalizzati all'approfondimento del nostro territorio?

Claudio: Certamente. Teniamo innanzitutto presente che la nostra villa ha ben 450 anni

di storia alle spalle e che Vo' è un luogo di contatto con il territorio vicentino. Principalmente nella stagione primaverile/estiva ospitiamo dei concerti, delle rassegne teatrali, delle presentazioni letterarie, delle mostre pittoriche/fotografiche, con una particolare attenzione agli artisti del luogo.

Luigi: Ti faccio l'esempio di tre eventi rappresentativi che attraverso gli anni hanno registrato un'ottima affluenza di pubblico. Abbiamo ospitato un gruppo di Vicenza che ha dato luogo ad una struggente rievocazione teatrale della campagna di Russia, una mostra fotografica sulla strage di Nassiriya (con la straordinaria partecipazione del Brigadiere **Antonio Lupatin**, sopravvissuto all'attentato e una recita integrale dell'Inferno di Dante in occasione della fine della pandemia.

Inoltre, la carovana letteraria di Villeggendo ha fatto tappa anche qui con un paio di presentazioni letterarie. I rapporti di lavoro con l'amministrazione comunale sono piuttosto buoni, e questo è sempre di buon auspicio.

Mattia: Con quali attività la vostra associazione cerca di stimolare e sensibilizzare i giovani alla riscoperta del territorio?

Claudio: Nel corso dell'anno intraprendiamo delle attività (legate alla storia di Vo' e di villa Venier) con alcuni istituti provinciali ed extra provinciali, attività che toccano l'apice nel periodo che va dal mese di dicembre, anniversario dell'apertura del campo, ai mesi di gennaio/febbraio, in occasio-

ne delle Giornate della Memoria e dei Martiri delle Foibe, fino alla Pasqua. Nel nostro spazio interno non mancano gli incontri incentrati sui diritti umani, contro la violenza sulle donne e sul tema del bullismo: argomenti di scottante attualità, per non parlare delle due grandi guerre in corso. In quest'era dominata dai social media, all'interno del nostro percorso museale sulla Shoah abbiamo allestito, un po' per contrasto un po' per provocazione, dei tabelloni di impatto visivo molto forte, che possano spingere i ragazzi e gli insegnanti a riflettere su ciò che è stato e che purtroppo succede ancora nella nostra epoca.

I ragazzi trascorrono qui la loro mattinata scolastica speciale e dopo la ricreazione, se il meteo è buono, c'è la visita esterna, dove prende il via la seconda parte della "lezione", dedicata all'architettura, alla pittura (con un occhio di riguardo al Pozzati, che trasformò la villa in residenza) e alla storia dell'edificio, dal Medioevo ai giorni nostri. Nel progetto



di recupero generale del sito, approvato dalla Soprintendenza, ci sarebbe l'intenzione di convertire l'antica barchessa in "ostello" con alloggi per gli studenti, al fine di coinvolgere le università soprattutto nel periodo estivo.

Mattia: La parte più vecchia di Vo' e questa location costituivano un'importante zona di confine tra le province di Padova e Vicenza. La stessa etimologia del termine (VO' = Vadum = Guado, punto di passaggio) ci fa capire, come ci ha ricordato Claudio, che questa zona era la porta occi-

dentale dei Colli Euganei. Anticamente, qui sorgevano ben due torri di avvistamento, la Burchia, convertita in condominio, e la Nina, oggi scomparsa.

Posso chiedervi se anche l'associazione Creativò ha fatto da ponte, cioè se ha costruito delle collaborazioni artistiche con altre associazioni culturali?

Claudio: Sì, certo, sono attivi dei canali di dialogo con l'associazione Italia Nostra del Basso Vicentino, con alcuni comuni oltreconfine come Campiglia dei Berici, Agugliaro eccetera, con la carovana letteraria Villeggendo, come già ricordato, e naturalmente con l'Istituto Ville Venete. Inoltre, siamo riusciti ad entrare nell'ente del Terzo Settore.

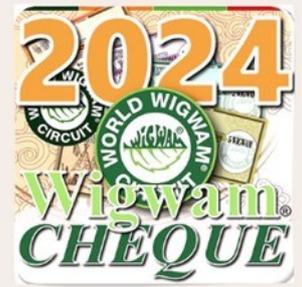
Luigi: Stiamo cercando di allargarci proprio in tal senso, e continueremo a farlo, sempre e comunque compatibilmente con le risorse e il tempo a nostra disposizione. Le nostre stelle polari sono la passione per la storia e il sano volontariato ■

© Riproduzione riservata



Vò Euganeo – Villa Venier

DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI BRESCIA

SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMICS
Sede di Brescia
C.so Giacomo Matteotti, 54 - 25122 Brescia
Tel. +39 030 2808575
brescia@scuolacomics.it - www.scuolacomics.com
FB facebook.com/scuolacomicsbrescia

La Scuola Internazionale di Comics di Brescia, aperta dal 2009 forma professionisti della comunicazione visiva, capaci di risolvere esigenze espressive attraverso le immagini. Grazie allo studio delle arti applicate, aiutiamo i nostri studenti a tradurre la loro immaginazione in un processo produttivo, dove il mondo simbolico prende vita in un racconto visivo e il pensiero si trasforma in un segno. La nostra scuola prepara gli studenti ad affrontare tutte le professioni del disegno, grazie all'aggiornamento delle tecniche e alla costruzione di un metodo progettuale che diventerà fondamentale per inserirsi con soddisfazione nell'ambiente lavorativo. L'offerta formativa si articola in corsi triennali: Fumetto, Animazione, Illustrazione e Concept Art per il Videogame; annuali di specializzazione: Illustrazione Digitale, Illustrazione Visuale, Storytelling, Grafica Editoriale e Tattoo; Design ed infine brevi: Design Base, Fumetto Base, Masterclass

WIGWAM CHEQUE 5% (SU CORSI ED ATTIVITÀ)

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMICS

Sede di Brescia

C.so Giacomo Matteotti, 54 - 25122 Brescia

Tel. +39 030 2808575

brescia@scuolacomics.it - www.scuolacomics.com

FB facebook.com/scuolacomicsbrescia

La **Scuola Internazionale di Comics di Brescia**, aperta dal 2009 forma professionisti della comunicazione visiva, capaci di risolvere esigenze espressive attraverso le immagini. Grazie allo **studio delle arti applicate**, aiutiamo i nostri studenti a tradurre la loro immaginazione in un processo produttivo, dove il mondo simbolico prende vita in un racconto visivo e il pensiero si trasforma in un segno.

WIGWAM CHEQUE 5%

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY DELLA VALBELLUNA

CANALPÈ - Antiche culture
di Alessandra Perotto
Via Canai, 60 - Lentiai
I-32026 Borgo Valbelluna (BI)
+39 347 3426446
info@canalpe.it | www.canalpe.it

L'essenza di **Canalpè** si nutre delle materie prime dei nostri campi in **Provincia di Belluno**, coltivate con passione e rispetto. Con **sapori dimenticati e farine uniche**, Canalpè crea prodotti che raccontano storie tramandate di generazione in generazione. Ogni morso è un viaggio nel tempo, un omaggio all'epoca in cui l'alimentazione era un legame profondo con la terra stessa. Unisciti a noi in questo percorso che celebra la bellezza della semplicità e l'affetto della famiglia. Esplora l'autenticità dell'azienda agricola Canalpè e assapora i gusti unici dei nostri prodotti artigianali con i grani antichi e canapa. La canapa, riscoperta e celebrata per i suoi innumerevoli benefici per la salute umana, animale e ambientale, si presenta come un tesoro di acidi grassi essenziali come Omega-3 e Omega-6. Tra le nostre eccellenze spiccano il **Grano Varietà Solina** e il **Farro Monococco**. Queste selezioni non solo incarnano il richiamo alle radici della nostra agricoltura, ma sono anche un tesoro di valori nutrizionali.

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



CANALPÈ - Antiche culture

di Alessandra Perotto

Via Canai, 60 - Lentiai

I-32026 Borgo Valbelluna (BI)

+39 347 3426446

info@canalpe.it | www.canalpe.it

L'essenza di **Canalpè** si nutre delle materie prime dei nostri campi in **Provincia di Belluno**, coltivate con passione e rispetto. Con **sapori dimenticati e farine uniche**, Canalpè crea **prodotti che raccontano storie** tramandate di generazione in generazione. Ogni **morso** è un **viaggio nel tempo**, un omaggio all'epoca in cui l'alimentazione era un legame profondo con la terra stessa.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY VALLE DELL'ASO

B&B ANTICA FONTE DEL LATTE
Via Fonte Vecchia, 2 - 63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)
+39 328 6241191
sciamannapina@gmail.com
www.bnbanticafontedelatte.it

Il **B&B Antica Fonte del Latte** è per gli ospiti una seconda casa a Santa Vittoria in Matenano. Soggiornare nella struttura ricettiva significa poter vivere un'esperienza piacevole e rilassante. Ad apprezzare l'ambiente e l'ospitalità, ma anche l'esclusiva location sono tantissimi viaggiatori che tornano ogni anno. Questo splendido bed and breakfast è la soluzione ideale per chi ama una vacanza lontana dallo stress. Luogo, stanze e servizi sono perfetti per permettere alla clientela di distaccarsi dalla frenesia quotidiana e rallevarlo lo scorrere del tempo. Si può passeggiare senza meta ed osservare la natura nella sua semplicità o scoprire la **magia dello splendido borgo marchigiano**, tra i più belli d'Italia, a pochi passi dal B&B. In pochi minuti si può raggiungere lo spettacolare Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ricco di sentieri da percorrere per godere degli scenari incantevoli. A circa venti minuti di auto si trova il mar Adriatico con le sue incantevoli coste.

WIGWAM CHEQUE 10%

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



B&B ANTICA FONTE DEL LATTE

Via Fonte Vecchia, 2

63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)

Tel. +39 328 6241191

sciamannapina@gmail.com

www.bnbanticafontedelatte.it

Il **B&B Antica Fonte del Latte** è una seconda casa a Santa Vittoria in Matenano. Soggiornare nella struttura ricettiva significa poter vivere un'esperienza piacevole e rilassante. Si può passeggiare senza meta ed osservare la natura nella sua semplicità o scoprire la **magia dello splendido borgo marchigiano**, tra i più belli d'Italia, a pochi passi dal B&B.

WIGWAM CHEQUE 10%



I **WIGWAM CHEQUE** possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.